



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
rfi-din-dis.cal@pec.rfi.it

e, p.c. Alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Soprintendenza Speciale per il PNRR del
Ministero della Cultura
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: [ID 9866]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006. Modifiche introdotte sul progetto di fattibilità tecnica ed economica "Nuova linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria. Lotto 1A Battipaglia-Romagnano e interconnessione con la linea storica Battipaglia-Potenza" per il recepimento di prescrizioni derivanti dalla procedura di VIA e CdS, nonché per affinamenti progettuali. Comunicazione esito valutazione.

E' pervenuta a questa Direzione Generale la nota del 25/05/2023, acquisita con prot. MASE-86643 del 29/05/2023, con cui codesta Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 bis, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento "*Modifiche introdotte sul progetto di fattibilità tecnica ed economica "Nuova linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria. Lotto 1A Battipaglia-Romagnano e interconnessione con la linea storica Battipaglia-Potenza" per il recepimento di prescrizioni derivanti dalla procedura di VIA e CdS, nonché per affinamenti progettuali*", localizzato nei comuni di Battipaglia, Eboli, Campagna, Contursi Terme, Sicignano degli Alburni, Buccino e Palomonte, nella provincia di Salerno, in Campania.

Contestualmente, è pervenuta la nota prot. 142 del 26/05/2023, acquisita al prot. MASE-86531 del 29/05/2023, con la quale codesta Società ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti gestori, l'avvio della procedura volta all'approvazione delle Varianti al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento in questione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 44, comma 7 del D.L. 77/2021, convertito dalla L.10/2021 e s.m.i. e dell'art. 4, commi 2 e 2-bis del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019 e s.m.i..

Per memoria, l'intervento "*Nuova linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria. Lotto 1A Battipaglia-Romagnano e interconnessione con la linea storica Battipaglia-Potenza*" è compreso tra quelli la cui realizzazione trova finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed è inserito nell'Allegato IV al DL n. 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. n. 108/2021. Per l'intervento è stato, altresì, nominato con DPCM del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L.

ID Utente: 6887

ID Documento: VA_05-Set_04-6887_2023-0160

Data stesura: 14/06/2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.

Ufficio: VA_05-Set_04

Data: 22/06/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

n. 55/2019, il Commissario Straordinario, in quanto l'intervento nel suo complesso è caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale.

Sul progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) della “Nuova linea AV Salerno-Reggio Calabria - Lotto 1A Battipaglia – Romagnano e interconnessione con la LS Battipaglia-Potenza” è stata svolta la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006, conclusasi con il decreto di compatibilità ambientale positivo nel rispetto di condizioni ambientali n.165 del 01/08/2022, reso sulla base dei pareri della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 13 del 20/06/2022 e della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della cultura prot. 1187 del 28/06/2022.

In data 12/08/2022, quindi a valle del decreto di compatibilità ambientale, codesta Società ha avanzato istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni dalla n.1 alla n.4 indicate nel richiamato parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 1187 del 28/06/2022. Tale procedura si è conclusa con il parere prot. 6203 del 28/11/2022, reso dalla Soprintendenza Speciale sugli esiti delle considerazioni espresse nell'ambito del parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio delle provincie di Salerno e Avellino prot. 6149 del 28/11/2022, di esito positivo di ottemperanza *“fermo restando la necessità di disporre i necessari approfondimenti progettuali, nelle successive fasi progettazione definitiva/esecutiva, come riportato nel parere della Soprintendenza archeologia delle provincie di Salerno e Avellino”*.

Successivamente, il PFTE è stato approvato con determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi (CdS) del 05/12/2022 e determinazione motivata n. 7/2022 del 20 dicembre 2022 del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Premesso quanto sopra, con la citata istanza, acquisita con prot. MASE-86643 del 29/05/2023, codesta Società RFI ha richiesto lo svolgimento della verifica preliminare, ai sensi del combinato disposto dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6, del D.Lgs. 152/2006, in ragione della presunta non sostanzialità delle modifiche apportate con la variante proposta. A corredo della predetta istanza sopra citata, ha trasmesso la Lista di controllo e altri elaborati grafici. In detti atti dichiara che la variante proposta consiste negli *“interventi risultati necessari per recepire alcune prescrizioni ad esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e della CdS nonché taluni affinamenti progettuali resisi necessari nel passaggio dal PFTE approvato dalla CdS al PFTE arricchito per gara (PFTE+)*. Detti interventi non alterano le caratteristiche tecnico-funzionali dell'opera approvata. Gli interventi di modifica al PFTE assentito sono stati suddivisi in diverse categorie riassumibili come segue:

- *Modifiche dell'impronta dei rilevati e delle trincee, che non si ritiene alterino la natura stessa delle opere;*
- *Modifiche al sistema di drenaggio di piattaforma, che prevede l'inserimento di nuove condotte e canali a seguito di un approfondimento dello studio dei recapiti;*
- *Viadotti ferroviari, per i quali in sede di verifica di ottemperanza alle prescrizioni del parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR del 28/06/2022 si sono modificate scansione e architettura delle opere e in alcuni casi sono stati condotti degli adeguamenti delle luci per esigenze idrauliche;*

- *Dissesti, che sono stati rimodulati a seguito di nuovi censimenti e verifica delle aree instabili e dei movimenti gravitativi e che hanno comportato la necessità di introdurre opere di stabilizzazione calibrate in ragione di tali aggiornamenti;*
- *Sistemazioni idrauliche, che prevedono la riprofilatura di alcuni fossi a seguito dell'adeguamento della scansione delle pile dei viadotti e la modifica/aggiunta di alcuni tombini idraulici;*
- *Sistema di cantierizzazione, che ha introdotto alcune modifiche a due aree tecniche e alcune aree di stoccaggio oltre all'aggiunta di una nuova area di stoccaggio”.*

Dall'esame della istanza e della documentazione allegata, emerge che le modifiche apportate sono tese a riscontrare le prescrizioni dettate in ambito della VIA, senza tuttavia precisare quali, ulteriori o di ottimizzazione di quelle già valutate dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con il parere del 28/11/2022.

A tale riguardo si significa che il procedimento corretto da seguire è quello della verifica di ottemperanza previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2016, e nelle modalità indicate all'art. 4 del Decreto di VIA n.165 del 01/08/2022, che prevede che “Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali della Commissione VIA e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali dettate della Ministero della cultura.

Inoltre, in merito agli affinamenti progettuali sviluppati nel passaggio dal PFTE approvato dalla CdS al PFTE arricchito per gara (PFTE+), diversamente da quanto ritenuto da codesta Società, dalla lettura della documentazione trasmessa si rileva la significatività e sostanzialità delle varianti e modifiche proposte rispetto al PFTE già valutato e oggetto del citato decreto di compatibilità ambientale n.165 del 01/08/2022.

Infatti, la Lista di controllo riporta che “rispetto alla precedente fase di PFTE, il maggior dettaglio progettuale ha portato ad un affinamento di alcune aree di cantiere”, costituite da 4 aree di stoccaggio e da 2 aree tecniche, oltre all'individuazione di una ulteriore area di stoccaggio (AS.12). Negli allegati e nella relazione di cantierizzazione sono riportate le planimetrie a confronto delle aree di cantiere. Nella Lista di controllo viene altresì riportato che vi è “un incremento del quantitativo di materiali da gestire come sottoprodotto”, senza tuttavia fornirne una quantificazione anche approssimativa. Inoltre, la proposta prevede l'aggiornamento delle aree di cantiere destinate allo stoccaggio delle terre.

Con riferimento alle aree di dissesto, a seguito dei rilievi geologici e geomorfologici di dettaglio, che hanno considerato una fascia di 1 km per lato a ridosso del tracciato ferroviario, e dell'interpretazione dei risultati delle campagne di indagini geognostiche realizzate nel 2021 e nel 2022, sono state censite ulteriori 4 aree di instabilità gravitativa, non individuate nel precedente PFTE approvato, che passano così da n. 19 a n. 23, e per le quali sono previsti interventi per la messa in sicurezza.

Inoltre, per quasi tutte le aree di dissesto idrogeologico già censite, la proposta di variante prevede, rispetto al precedente PFTE valutato dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC nell'ambito della VIA svolta, l'aggiornamento e la modifica delle scelte progettuali precedentemente individuate per la stabilizzazione dei fenomeni franosi presenti. Modifiche che prevedono l'applicazione di una diversa tipologia di intervento per la messa in sicurezza delle aree rispetto a quanto proposto nello Studio di Impatto Ambientale valutato nella VIA. A seconda del

caso specifico, viene prevista la realizzazione di paratie di pali di diverso diametro, trincee drenanti in luogo dei pozzi strutturali e drenanti e viceversa. Fatto questo che richiede operare con un supplemento valutativo delle componenti ambientali idrogeologia e suolo/sottosuolo, anche per verificarne in termini preventivi la potenziale efficacia per la riduzione del rischio frana.

La proposta progettuale prevede, inoltre, interventi di sistemazione idraulica, che si rendono necessari a seguito dell'adeguamento della scansione delle pile dei viadotti intervenuto con il PFTE+ e per risolvere interferenze con la viabilità. Allo scopo, sono state individuate n. 5 riprofilature dei canali per allontanare le linee di scolo all'area di fondazione delle pile. Infine, è prevista la modifica e l'inserimento ulteriori tombini idraulici a seguito delle modifiche progettuali.

Pertanto, in ordine agli interventi sopra indicati e previsti nella variante proposta, esaminati gli elementi informativi forniti da codesta Società proponente nella Lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità e le caratteristiche degli interventi stessi, si ritiene che non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi. Ciò porta a ritenere necessario svolgere un approfondimento valutativo in ordine ai potenziali impatti sulle componenti ambientali interessate dagli interventi proposti, da espletarsi nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VIA, ex art. 19, oppure attraverso la procedura di riesame e aggiornamento del provvedimento di VIA PNRR emanato che consentirebbe la continuità valutativa della Commissione tecnica PNRR-PNIEC competente ai sensi dell'art. 8 c.2-bis. Il soggetto proponente dovrà provvedere a presentare allo scrivente Ministero l'istanza corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del decreto legislativo 152/2006.

Per quanto riguarda invece le modifiche apportate, finalizzate al riscontro delle prescrizioni dettate in ambito della VIA, ulteriori o di ottimizzazione di quelle già valutate dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con il parere del 28/11/2022, dovrà procedersi con la procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, D.Lgs. 152/2006, coinvolgendo il Ministero della cultura al quale la presente è inviata per opportuna conoscenza.

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)